



Il Rapporto annuale CoReVe sulla raccolta e il riciclo del vetro in Italia

COREVE: NEL 2021 CONTINUANO A CRESCERE LA RACCOLTA E IL RICICLO DEL VETRO

- *Nel 2021 gli italiani hanno differenziato 2.417.000 tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro (+0.9% rispetto al 2020)*
- *Salgono a 2.182.858 le tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro riciclati (+1,8% sul 2020) e aumentano a 2.849.812 le tonnellate di vetro immesse al consumo (+4,6%) spinte dalla ripresa del settore HoReCa*
- *Energia e ambiente: nel 2021 risparmiati 412 milioni di metri cubi di gas naturale e quasi 4 milioni di tonnellate di materie prime vergini consentendo una riduzione totale di circa 2,4 milioni di tonnellate di CO2 emesse*
- *Aumentano considerevolmente i corrispettivi riconosciuti ai Comuni del +18,6% raggiungendo circa 102 milioni di euro.*

MILANO, 11 luglio 2022 – Continuano a crescere il consumo, la raccolta e il riciclo del vetro, con gli italiani che si dimostrano sempre più attenti e consapevoli dei benefici che questo circuito di economia circolare porta all'ambiente. È questa la sintesi del rapporto annuale di CoReVe sulla raccolta e il riciclo del vetro in Italia, che anche in questa edizione presenta dati positivi che testimoniano il comportamento sempre più virtuoso dei cittadini.

Nel 2021 sono state infatti 2.417.000 le tonnellate di rifiuti d'imballaggio in vetro differenziate e 2.182.858 quelle avviate al riciclo, in crescita sull'anno precedente rispettivamente dello 0,9% e dell'1,8%: dati che migliorano ulteriormente gli ottimi risultati conseguiti nel 2020, a cui si somma anche la performance relativa all'immesso al consumo degli imballaggi in vetro, giunto a 2.849.812 tonnellate. A trainare quest'ultimo, in aumento del 4,6%, la progressiva ripresa delle attività che fanno capo al circuito HoReCa (Hotel, Ristoranti e Catering) e il parziale recupero delle presenze turistiche, in particolare dall'estero, che erano calate drasticamente durante la pandemia.

Diminuisce solo apparentemente il tasso di riciclo nazionale (76,6% nel 2021), che si mantiene comunque superiore all'obiettivo del 75% fissato dall'Unione Europea entro il 2030. L'incremento della domanda di rottame da parte delle aziende produttrici italiane ha infatti reso necessaria l'importazione di ulteriori 210.000 tonnellate di rottame di vetro da altri Paesi europei (Austria, Francia e Germania), in quanto non reperibili sul mercato interno: questi, come stabilito dalla normativa europea sui rifiuti, sebbene avviati al riciclo negli stabilimenti italiani, non concorrono a determinare i risultati di riciclo nazionali, incidendo



così sul tasso, nonostante l'aumento dei rifiuti in vetro riciclati utilizzati come materia prima seconda dalle vetrerie italiane.

Per compensare la mancanza di rottame sempre più richiesto dalle aziende produttrici e in grado di apportare innumerevoli benefici ambientali ed economici, CoReVe si è posto quindi l'ambizioso obiettivo di intercettare buona parte delle oltre 400.000 tonnellate che, ancora oggi, purtroppo, finiscono in discarica, così da evitare il ricorso all'importazione: è per vincere questa sfida che il Consorzio ha lanciato insieme ad Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, il più importante intervento strutturale per la raccolta differenziata del vetro degli ultimi anni, per un investimento complessivo di circa 10 milioni di euro. Il piano prevede un processo che mira a supportare gli enti locali con azioni strutturali a carattere permanente attraverso percorsi di miglioramento sostenuti da finanziamenti in attrezzature e comunicazione, secondo una visione prioritaristica e di lungo termine.

Due i bandi previsti dall'accordo, rivolti ai Comuni convenzionati con CoReVe (7.569 nel 2021, pari al 95,8% del totale - in aumento del 2,2% sul 2020), ai quali sarà possibile aderire entro e non oltre il 30 giugno 2023. I Comuni aderenti potranno accedere a un finanziamento parziale a fondo perduto erogato da CoReVe, funzionale all'acquisto di attrezzature (mastelli, carrellati, cassonetti, campane, ecc.), all'implementazione di progetti territoriali e alla realizzazione di progetti di comunicazione a supporto della raccolta differenziata di vetro.

Il primo, dedicato alle regioni centro meridionali (Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Campania) prevede l'attivazione di un fondo pari a 4 milioni di euro, destinato al finanziamento di progetti per il miglioramento quantitativo e qualitativo della raccolta nelle regioni ritenute prioritarie per urgenza di intervento: sebbene infatti l'Italia sia uno dei Paesi più virtuosi a livello europeo, a livello territoriale rimane evidente il divario tra Nord e Sud, con il Meridione caratterizzato da una raccolta pro-capite decisamente inferiore alla media nazionale.

Il secondo, dedicato alle regioni del Centro-Nord (Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Province autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Sardegna) prevede l'aumento a 2 milioni di euro della dotazione del fondo gestito attraverso la Commissione Tecnica ANCI-CoReVe.

Gli ottimi risultati raggiunti saranno ulteriormente consolidati grazie all'azione territoriale della task force CoReVe dedicata coadiuvata da Ancitel Energia e Ambiente per il Centro Nord e Officine Sostenibili per il Sud.

"Il ricorso alle importazioni di rottame di vetro per far fronte alla richiesta delle aziende è controproducente per due fattori: da un lato i costi di smaltimento in discarica della quantità di vetro non correttamente raccolta e riciclata, dall'altro i mancati introiti per i comuni che possono invece grazie ai nostri bandi



CONSORZIO RECUPERO VETRO

migliorare significativamente la raccolta e quindi ricevere contributi economici importanti – ha commentato Gianni Scotti, Presidente di Coreve.

Si registra anche un forte aumento dei corrispettivi che Coreve ha riconosciuto ai Comuni. In particolare, si è passati dagli 86 milioni del 2020 a circa 102 milioni nel 2021 con un incremento medio del 18,6%.

"Va ricordato inoltre che dal punto di vista ambientale sono significativi i benefici derivanti dal riciclo del vetro. Nel 2021 c'è stata infatti una riduzione totale delle emissioni di CO2 pari a circa 2,4 milioni di tonnellate. L'impiego di materiale riciclato all'interno dell'industria vetraria ha consentito inoltre di risparmiare energia pari a 412 milioni di metri cubi di gas. Infine, grazie all'incremento delle quantità riciclate, è stato possibile risparmiare 3,9 milioni di tonnellate di materie prime vergini per la produzione di nuovi imballaggi" - ha concluso Scotti.

CoReVe, che opera all'interno del sistema CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), è il Consorzio nazionale responsabile del raggiungimento degli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro prodotti sul territorio italiano. Un'organizzazione dinamica, che risponde alla responsabilità estesa del produttore, alla costante ricerca di nuove soluzioni volte a ottimizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi in vetro destinati al consumo.

Per ulteriori informazioni:

Titti Ioià, titti.ioia@community.it – 339.3587153

Francesco Astolfi, francesco.astolfi@community.it – 335.7897492

Alice Piscitelli, alice.piscitelli@community.it – 351.1411998